Assolatte
ASSOCIAZIONE ITALIANA LATTIERO CASEARIA
MILK AND DAIRY ASSOCIATION

20135 Milano - via Adige 20
tel . 02.72021817
fax 02.72021838
e-mail: assolatte@assolatte.it

ASSOLATTE PER I MEDIA

- per scaricare comunicati stampa e immagini www.assolatte.it
- per consultare la newsletter nutrizionale *L'Attendibile* www.lattendibile.it
- per saperne di più su latte, yogurt e latti fermentati www.assolatteyogurt.it

ASSEMBLEA 2014 ASSOLATTE: IL LATTIERO-CASEARIO E' IL N.1 DEL FOOD ITALIANO. PER BATTERE LA CRISI E RADDOPPIARE L'EXPORT LE IMPRESE CHIEDONO SEMPLIFICAZIONE

(Milano, 05 giugno 2014) **Il lattiero-caseario è il settore più importante del comparto alimentare italiano ed è protagonista assoluto dell'export. Il 32% dei formaggi prodotti in Italia viene venduto all'estero. Il presidente di Assolatte, Giuseppe Ambrosi: "Tanti, seduti su comode poltrone, si riempiono la bocca di parole sul *Made in Italy*. Noi giriamo il mondo per farlo conoscere". Il messaggio lanciato all'assemblea annuale di Assolatte: "La ricetta per uscire dalla crisi e raddoppiare l'export si chiama semplificazione".**

"Siamo una grande realtà industriale. Siamo il primo settore alimentare del Paese. Siamo portabandiera del *Made in Italy* nel mondo. Creiamo ricchezza e migliaia di posti di lavoro. In un paese che fa di tutto per ostacolare l'attività d'impresa". Così il presidente di Assolatte, Giuseppe Ambrosi, ha aperto oggi a Milano i lavori dell'assemblea annuale dell'associazione che, con le sue 250 aziende, rappresenta il 90% del fatturato del settore lattiero-caseario italiano.

Latte, yogurt, burro, panna, latticini e formaggi generano un fatturato che sfiora i 15 miliardi di euro, costituiscono il principale settore dell'alimentare italiano e una colonna portante del *Made in Italy* nel mondo: infatti, più del 32% dei formaggi fatti in Italia viene poi venduto all'estero. **"Tanti si riempiono la bocca con il *Made in Italy*, ma siamo noi i depositari della migliore tradizione alimentare del Paese. E siamo noi che, con il nostro lavoro e con i nostri investimenti, stiamo portando i formaggi italiani in tutto il mondo, investendo ogni anno più di 100 milioni di euro per lo sviluppo dei mercati esteri"** ha detto Ambrosi rivolgendosi alla platea.

Si deve all'impegno e agli sforzi delle aziende del settore se, tra 2009 e 2013, le vendite dei formaggi italiani all'estero sono aumentate alla media del 5,6%, il doppio del tasso di crescita della domanda mondiale. "E abbiamo ancora enormi potenzialità, ma l'inefficienza del nostro sistema-Paese, i costi di produzione, del lavoro e dei trasporti, il peso del fisco, le carenze infrastrutturali, la burocrazia e la complessità normativa ci bloccano e non ci fanno crescere quanto potremmo" ha sottolineato Ambrosi. Se l'Italia soffre una crisi economica dalla quale non riesce ad uscire, il mercato mondiale, invece, continua a crescere: dal 2001 a oggi la domanda internazionale di latte e derivati è aumentata del 33%. E continuerà a crescere anche in futuro.

Per cogliere quest'irripetibile opportunità le imprese lattiero-casearie hanno bisogno di interventi strutturali. E urgenti. **"Vogliamo strumenti che ci consentano di produrre di più e di non perdere quote di mercato di fronte a una concorrenza che si fa sempre più agguerrita"** ha aggiunto Ambrosi. Per troppi anni le politiche agricole europee hanno guardato troppo al reddito agricolo e poco allo sviluppo del sistema e delle imprese. Questo ha favorito la volatilità dei prezzi e ha penalizzato le imprese lattiero-casearie italiane, che hanno perso innumerevoli occasioni di sviluppo. E ora, **con l'imminente fine del regime delle quote latte, l'Italia rischia di perdere ancora più terreno rispetto ai Paesi nord-europei, che invece vogliono recuperare il tempo perduto.**

Assolatte propone una soluzione, riassumibile in una sola parola: semplificazione. **"Dateci un Paese moderno ed amico delle imprese e conquisteremo il mondo, producendo di più, creando nuova occupazione e raddoppiando le esportazioni** – ha concluso Ambrosi – E potremo combattere davvero la contraffazione. Se i nostri prodotti diventeranno più competitivi potremo farli conoscere a tutti. E chi prova il vero *Made in Italy*, poi, non torna indietro e non si accontenta più delle imitazioni".

Per maggiori informazioni:

Carmen Besta	Assolatte	tel. 02-72021817
Elena Vincenzi e Silvia Alonzo	Ufficio stampa Assolatte c/o Fruitecom	tel. 059-7863894